

“Learnig by doing”, Confindustria Giovani premia gli studenti che si avviano al mondo del lavoro



30/05/2017 - Il progetto indirizzato ad università e scuole superiori ha visto i ragazzi sfidarsi con progetti pensati per le aziende del territorio. Vincono l'ITET di Fermo e la Facoltà di ingegneria dell'Univpm.

È prima di tutto una festa, la finale della terza edizione del concorso “Learning by doing”, svoltasi lunedì 29 alla sede di Confindustria di Ancona, senza però dimenticare la sua natura di competizione. Un'iniziativa nata da Confindustria Giovani, che ha

chiesto alle proprie aziende di proporre agli studenti i loro “progetti rimasti nel cassetto”. Progetti che venivano poi scelti dagli stessi studenti di ogni provincia, che dopo una prima selezione arrivano a sfidarsi per i premi finale di 1000 € riservati alle categorie scuole superiori e università.

“Per voi è stata un'occasione per scoprire il vero valore del lavoro” spiega agli studenti il Presidente Regionale di Confindustria Giovani Cristian Ferracuti “conoscete già l'importanza dello studio e dell'università, ma poi dovete pensare ad costruirvi un vostro futuro. Dovrete essere coraggiosi e rampanti”. Un invito che i giovani studenti sembrano aver accolto, dimostrando un impegno e una professionalità nello sviluppare i progetti, che hanno stupito le stesse aziende coinvolte. A competere singoli studenti o collettivi che, seguiti e coordinati da un docente, hanno sviluppato i progetti all'interno delle stesse aziende, che hanno così imparato a conoscere come ne fossero parte integrante.

A vincere il concorso per le superiori la 5A dell'ITET Carducci di Fermo, che ha disegnato il nuovo logo del Calzaturificio G.N.V., seguiti nel lavoro dalla professoressa Puggioni, dimostrando abilità e capacità di marketing e design che gli sono valsi i 1000 euro, che i ragazzi investiranno nella gita di fine anno. Encomiabili dei due altri finalisti, la riqualificazione di un'isola ecologica nel Porto di Fano, progettata da Tommaso Spadoni, studente del Liceo Artistico Apolloni di Fano e lo spot commerciale per Steca spa, girato dalla classe 4b grafica e comunicazione dell'Istituto Bonifazi di Civitanova.

Ad aggiudicarsi **il primo premio tra gli universitari gli studenti Mosca Carapucci e Conti**, che seguiti dal Prof Chiappini hanno realizzato per M.B.B. Ascensori “Breaking Well”, un innovativo sistema frenante per ascensori e piattaforme, che rispettando tutte le norme vigenti e gli standard di mercato riesce anche a diminuire il volume del pacchetto frenante. Lo sviluppo di questa innovazione ingegneristica non vale al gruppo solo l'assegno della vincita del concorso, ma anche la proposta di brevetto, che sarà seguita dall'università e l'azienda coinvolta. Anche i progetti non selezionati vantavano impatti economici significativi sulle aziende selezionate: Samuele Masè della Univpm Facoltà di Economia ha curato quelle che saranno le future strategie di Marketing sui social dell'azienda E-commerce Mancini Market, gli studenti dell'Univpm di Fermo hanno costituito il progetto per la delocalizzazione in Albania dell'azienda STF Marche, mentre il collettivo dell'Università di Urbino ha realizzato un'App che permette la gestione dei parcheggi privati per il business incubator BP cube.

Ospite speciale il Caporedattore del Corriere Adriatico Andrea Taffi, che ha voluto condividere con gli studenti suggerimenti e idee da poter sfruttare nelle loro future carriere: “Imparate la grammatica degli strumenti che dovete utilizzare. È stato confortante vedere come in questi progetti avete sfruttato gli strumenti tecnologici e no con competenza, queste sono competenze che dovete replicare in futuro, ma anche ampliare. Ampliate le vostre competenze e imparatene di nuove, senza

avere paura di ricominciare ogni giorno, o di chiedere aiuto se siete in difficoltà”.

Un successo anche per gli organizzatori di Confindustria, che hanno seguito il progetto fin dalle sue fasi provinciali. Il Presidente Ferracuti: “quella che doveva essere una grande opportunità per gli studenti si è dimostrata essere una ancora più grande opportunità per le aziende, che hanno potuto completare dei progetti che forse altrimenti non avrebbero mai visto la luce del sole. Ci riempie di grande ottimismo nel futuro vedere all'opera quella che sarà la classe dirigente del domani”.

di **Filippo Alfieri**
redazione@vivereancona.it

Spingi su

